



GIORGIO FERRARA Il direttore del **Festival dei Due Mondi**: "Otto serate dal significato simbolico"

"Temi contemporanei e star Spoleto è la mia sfida vinta"

INTERVISTA

MICHELA TAMBURRINO

Giorgio Ferrara immaginava tutt'altra situazione. Per l'anno del suo commiato al Festival dei Due Mondi di

Spoleto aveva organizzato fuochi d'artificio. Ma Ferrara non è uomo di rimpianti, dei «se» e dei «ma». Lui guarda a quello che vuole accadere domani, agli impegni futuri, ai progetti a venire. Nonostante il lockdown, i divieti e le restrizioni che penalizzano gli spettacoli dal vivo, il regista e autore ha compiuto il miracolo di mettere insieme un cartellone di assoluto appeal, grandi nomi, temi attuali. Vale la pena perciò di segnarsi le nuove date della 63ª edizione divisa in due tranches, dal 20 agosto al 23 e dal 27 agosto al 30.

Ferrara, otto serate all'aperto in piazza Duomo e al Teatro Romano con artisti italiani di rilievo internazionale. Una scommessa vinta visti i tempi?

«Abbiamo dato un valore speciale a un'edizione dal significato simbolico. E abbiamo rispettato tutte e quattro le discipline che compongono da sempre il Festival. All'aperto, perché altrimenti non

avremmo potuto, con 1000 persone in piazza invece di 3000 e con 500 al Teatro Romano invece di 1200».

Si parte con l'Orfeo di Claudio Monteverdi?

«Sì, per la prima volta un'opera lirica in piazza Duomo. Abbiamo scelto questa favola in musica che tocca temi universali contemporanei e di impatto irresistibile. Si esibiranno cantanti giovani, alcuni orientati al pop. Una commistione felice. Ottavio Dantone dirige l'Accademia Bizantina. Siamo

orgogliosi di annunciare che la regia, scene e costumi sono di Pier Luigi Pizzi».

Sempre in piazza il 22 agosto si concluderà la trilogia del Mito.

«Dopo Minotauro e Proserpina è il momento del melologo tratto dagli eroi di Ovidio. Arianna, Fedra, Didone, per voce femminile, coro e orchestra, tratto dalle Epistulae Heroidum di Ovidio. Sarà Isabella Ferrari a interpretare le tre donne, tracciando un affresco dell'universo femminile. Dirige l'orchestra giovanile Italiana Roberto Abbado».

Spazio per curiosità inedite?

«Sempre in piazza, in coproduzione con la Fondazione Carlo

Felice di Genova, il 28 agosto va in scena *Le creature di Prometeo/Le creature di Capucci*. La musica de *Le creature di Prometeo* è di Ludwig van Beethoven, unica tra le sue opere nata per il balletto. L'incontro con il maestro della moda Capucci nasce sotto l'egida di un segno stilistico unico. Capucci realizza per questo concerto in forma scenica 15 costumi dall'impatto visivo straordinario».

La tradizione della chiusura con il concerto in piazza sarà rispettata?

«Se ne incarica Riccardo Muti che chiude dirigendo l'orchestra Giovanile Luigi Cherubini. Nessuno più di lui saprà trasmettere un segnale forte d'amore e di rinascita».

E al Teatro Romano?

«C'è Luca Zingaretti che legge una sua drammaturgia tratta da *La Sirena* dal racconto *Lighea* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, racconto uscito postumo nel 1961 e ambientato a Torino. Le musiche sono di Germano Mazzocchetti. Un gran regalo per il pubblico del 23 agosto arriva con il concerto della giovane pianista salentina Beatrice Rana, star di fama mondiale che esegue musiche di Chopin, Albeniz e Ravel».

Al Romano torna anche Maria Callas?

«È Monica Bellucci a renderle omaggio con *Maria Callas, Lettere e memorie*, per la prima volta su un palcoscenico

italiano il 27 agosto. Lei vestirà i panni della grande cantante lirica colta negli ultimi anni della sua vita».

Emma Dante era prevista con una produzione del Teatro di Avignone?

«Invece proprio per questa circostanza ha organizzato apposta per il Teatro Romano lo spettacolo-concerto *Messaggeri*, tratto da Euripide e Sofocle e che rappresenta in pieno la mia linea artistica di commistioni. Attualissimo in quanto i messaggeri della tragedia greca si confondono con i messaggeri dei nostri giorni portatori di dolori e di lutti».

Un addio, il suo a Spoleto, dal grande valore simbolico?

«Dopo 13 anni di lavoro e dopo essere stato riconfermato per bel due volte è il momento di cambiare e questo porta nuovi stimoli. Tornerò a fare teatro ma per ora è tutto fermo. Sono soddisfatto perché lascio un Festival riportato a livelli internazionali, con bilanci sani e senza pendenze». —

Data: 25.06.2020 Pag.: 21
Size: 579 cm2 AVE: € 157488.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 129474
Lettori: 1132000



GIORGIO FERRARA
DIRETTORE FESTIVAL
DEI DUE MONDI DI SPOLETO



Lascio un Festival
riportato a livelli
internazionali,
con bilanci sani
e senza pendenze



TOMVOLF

Monica Bellucci in scena con "Maria Callas - Lettere e memorie"

Data: 25.06.2020 Pag.: 21
Size: 579 cm2 AVE: € 157488.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 129474
Lettori: 1132000



SIMON FOWLER

La giovane pianista salentina Beatrice Rana, star di fama mondiale



La chiusura sarà con Riccardo Muti e l'orchestra Cherubini